

IL CASO

GORINO, TEMPI DI GUERRA A 12 DONNE E 8 BAMBINI

◆ Egregio direttore, l'esercito era interamente impegnato sul fronte meridionale, così i cittadini si riunirono e decisero rapidamente: avrebbero costruito una barricata sulla via di accesso al paese. Dovevano difendersi, pur consapevoli che l'invasione sembrava inarrestabile. I nemici arrivavano da tutte le parti, soprattutto via mare e alcuni di loro, presi dalla foga dell'assalto, si suicidavano annegando. Ma niente fermava quella massa: i selvaggi si sparpagliavano nelle città, si insediavano nei posti di lavoro più ambiti, disturbavano la placida calma degli abitanti autoc-toni con un linguaggio sconosciuto e guardavano con insistenza le loro donne, sicuramente con l'intenzione di violentarle. Dalla televisione avevano saputo che, benché arrivassero disarmati, i nemici sapevano organizzarsi per progettare eclatanti attentati, fingendo di riunirsi per professare un'altra religione. Dovevano fermarli assolutamente perché ormai stavano arrivando anche da loro. E così, in poco tempo, innalzarono un muro in mezzo alla strada principale e quelli che avevano un fucile da caccia si appostarono sui terrazzi. La tensione era altissima, ma poterono presto sfogarla con grida liberatorie, allorché il pullman che trasportava i nemici fu costretto a fermarsi. Ne discesero dodici donne e otto bambini.

Paolo Izzo
Radicale - Roma

IL DIBATTITO

MEDICINA ALTERNATIVA SENZA DIMOSTRAZIONE SCIENTIFICA

◆ Gentilissimo Direttore, spetta all'Ordine dei Medici di Piacenza, rispondere esaurientemente alla lettera del Sig. Daniele Bricchi. Qui voglio solo ricordare che tutti i medici sono tenuti a rispettare il principio dell'evidenza clinica nella loro attività di prevenzione, diagnosi e cura nei confronti dei propri pazienti e a rifiutare con decisa convinzione tutte le pratiche della cosiddetta "medicina alternativa". Queste pratiche mancano completamente di dimostrazione scientifica, sconfinando abbondantemente nel "magico" e se talvolta sembrano funzionare, ciò avviene soprattutto per effetto della suggestione, il così detto "effetto placebo". E quando serve, noi medici sfruttiamo anche questo, senza ovviamente informarne il paziente, sennò addio! I vaccini possono dare danni gravi? In passato poteva capitare, quando si utilizzavano vaccini con virus vivi attenuati.

Conosco almeno un caso di invalidità provocata da una encefalite post-vaccinica antivaloiosa. Ma è bene ricordare quale piaga sia stata il vaiolo nei secoli, fino alla metà del '900. È vero, una complicità come quella sopra riferita si verificava in un caso ogni 10.000 -se ben ricordo- ma il rapporto rischio/beneficio era tale da rendere doverosa la vaccinazione di massa. Grazie ad essa, negli anni '70 del secolo scorso, fu possibile dichiarare scomparso il vaiolo dalla faccia della terra, il cui virus sopravvive solo in qualche laboratorio segretissimo, dove viene custodito con ogni cautela. Di conseguenza, la vaccinazione antivaloiosa fu abolita: il rischio di contagio era cessato, quello del vaccino invece no. Oggi, la Medicina

"vera" è notevolmente progredita, ed anche se non potrà mai diventare una scienza esatta, i vaccini sono attualmente sicuri, preparati da virus uccisi. Quelli contro l'influenza sono veramente manna dal cielo, poiché questa malattia è tutt'altro che banale, specie per persone già in precarie condizioni di salute per altri motivi.

Nella mia casistica di lungo corso, ho potuto osservare almeno tre casi di gravissime conseguenze permanenti in persone che prima di ammalarsi di influenza, erano in ottime condizioni. Chi definisce inutile e potenzialmente dannosa la vaccinazione antinfluenzale, non sa quello che dice ed è un irresponsabile. Due parole sul Talidomide, citato dal Sig. Bricchi.

La Casa Farmaceutica Statunitense che lo introdusse in commercio negli anni '50, scoprì con colpevole ritardo i suoi effetti teratogeni sui feti delle donne gravide, e ne informò in colpevole ritardo le autorità sanitarie, quando il farmaco era ormai diffuso ed usato in tutto il mondo. Ma proprio da quella esperienza, le pro-

cedere per l'immissione in commercio di un nuovo farmaco furono rese così complesse e minuziose, da richiedere 20 anni di tempo in media.

Per inciso, il Talidomide era un eccellente analgesico antinfiammatorio, per questo si diffuse tantissimo, e sarebbe utilissimo anche oggi, usato esclusivamente nei maschi. Ma non fu mai rimesso in commercio, per timore che cadesse nelle mani sbagliate, specie quelle di chi pretende di curarsi da sé.

Giulio Zanelli

VERSO IL REFERENDUM

LE RAGIONI DEL NO STANNO IN CINQUE PUNTI

◆ Egregio Direttore, in merito al quesito referendario del 4 dicembre, oltre al lato politico della vicenda ("Se perdo vado a casa" ha detto Matteo Renzi personalizzando il referendum, vedremo se manterrà la promessa in caso di vittoria del NO), crediamo sia giusto approfondire le motivazioni per le quali questa riforma cambierebbe

il direttore risponde



Arriva il Giro, Piacenza sarà protagonista alla festa dei c

Egregio Direttore, volevo complimentarmi con Luca Ziliani che ha curato la quotidianità al transito sul territorio provinciale della carovana del 19 maggio 2017. La bella rievocazione documentale della presenza "Rosa", è stata una piacevole occasione per molti piacentini, per vissute in occasione delle precedenti presenze della manifestazione Piacenza, dunque, parteciperà da protagonista alla festa dei cent'anni di passione dei piacentini per un evento straordinario che è ricco di peculiarità, coniugando l'interesse per la pratica agonistica a volte epici, e la divulgazione delle bellezze ambientali, culturali e nazionali.

Giovanni Cerioni
Roveleto di Cadeo

Una bellissima notizia, davvero. Finalmente il Giro torna a Piacenza. Sarà una festa di popolo, come sempre. Non è un segreto che come tanti ho avuto modo di toccare con mano nelle precedenti edizioni delle nostre parti. Nel mio album dei ricordi ci sono l'arrivo di Bontempi e la cronometro a squadre partita da Piazza Cavalli, sennò no. Che è pronta a riaccendersi il 19 maggio da Alseno a Castelnuovo, territorio approfitti per quanto possibile di questo momento di visibilità.

Stefano Carini

il tweet

@carini_liberta

@SachiGian @carini_liberta i giovani stranieri si sentono più a Piacenza. Gli adulti non li vogliono, ma i bambini calano

galleria di ritratti piacentini

► Come eravamo: al Palazzetto di via Alberici presentazione del Fulmine Basket per il campionato di serie C 1975-76. Con i cestisti anche Boiardi, maratoneta reduce dal primato sulla 24 Ore.

